

Otranto
Il divario Nord-Sud in un libro d'inchiesta

Si parla di Meridione. E se ne parla in termini di divario tra Nord e Sud, domani, alle ore 18.30, nel cortile del Castello di Otranto, dove viene presentato il volume «La grande balla» (in foto), il libro inchiesta del giornalista e saggista Roberto Napolitano, direttore del Quotidiano del Sud e in passato alla guida del Sole 24ore. A discutere con l'autore delle possibili



ricette per un riallineamento del Sud verso uno sviluppo necessario e sostenibile, l'economista Francesco Saverio Coppola e l'imprenditore Luigi Snichelotto moderati da Laura Patrizia Cagnazzo. All'incontro, organizzato dall'associazione internazionale Guido Dorso, è previsto l'intervento del sindaco di Otranto, Pierpaolo Cariddi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema Monique, moglie del grande Settanni, ricorda lo scatto a Monicelli simbolo del Bif&st che parte domani

«Noi, Mario e la foto manifesto»

Chi sono



● Monique Settanni, gallerista, moglie del grande fotografo Pino, ha ripercorso le tappe dell'amicizia con il regista Mario Monicelli che in questa edizione del Bif&st sarà ricordato con un tributo speciale e una foto da lui scattata che sarà la copertina del Festival

● Monique sta scrivendo un libro sulla vita di Pino Settanni, il fotografo pugliese famoso nel mondo e sugli incontri con i protagonisti dei suoi scatti

di **Monica Caradonna**

Bari è pronta per l'undicesima edizione del Bif&st - Bari international film Festival. A partire da domani e fino al 30 agosto il teatro Piccinni, l'arena in piazza Libertà, la corte del Castello Svevo, il multicinema Galleria e il teatro Margherita prenderanno vita, ospitando l'evento firmato da Felice Laudadio. Sono 13 i film presentati in anteprima nazionale o internazionale e che saranno valutati dalla giuria presieduta da Alessandro Laterza; tantissimi gli appuntamenti collaterali. Grande attesa per il tributo a Mario Monicelli con la programmazione di diciotto suoi capolavori e una mostra fotografica dedica-

La kermesse a Bari
Tredici pellicole in anteprima sul grande schermo. Poi sarà la giuria a valutare

ta al grande maestro del cinema italiano. Con tanto di gigantografie che riempiranno il Teatro Margherita. E ce n'è una che in Puglia assume un significato particolare.

Il drappo rosso, il nero come tonalità assoluta, segno dell'amore che l'autore provava per l'arte del '500 e per Caravaggio. È il marchio di fabbrica delle fotografie scattate da Pino Settanni grande amico di Monicelli, tarantino, uno di quei figli illustri che la sua Puglia non ha mai celebrato. «Solo una volta, a Taranto, è stata organizzata una mostra con le sue fotografie e Pino volle portare con sé Mario (Monicelli-ndr). Era il 2010, l'anno in cui, poi sia Pino sia Mario se ne sono andati. Da buoni amici si sono spenti a due mesi di distanza». È Monique, compagna di vita di Pino Settanni, a ricordare come un fiume in piena l'incuriosione a Taranto e un'amicizia che ha legato il fotografo e il regista a doppia mandata. «Mario voleva visitare la Città vecchia. Pino aveva paura, temeva potesse accadere qualcosa. In tanti anni di ma-



Il regista voleva visitare la città vecchia di Taranto di cui era innamorato. Pino aveva paura ma si lasciò convincere. Alle 2 di notte andare per vicoli fu bellissimo

«Drappo rosso e sfondo nero in stile Caravaggio»
Al festival 18 suoi film
Per il fotografo tarantino gigantografie in mostra al teatro Margherita

trimonio non mi ci aveva mai portata, invece Mario riuscì a convincerlo e alle due di notte ci avventurammo tra i vicoli e fu meraviglioso. Mario ha molto amato Taranto».

Aveva fatto l'operaio Settanni in quella che all'epoca si chiamava Italsider, ma ben presto si rese conto che quello non poteva essere il suo lavoro e lasciò la Città dei Due Mari per stabilirsi a Roma. Amico dei grandi, ma schivo e «irrazionale come tutti gli arti-

sti» ricorda la moglie. È stato per cinque anni al fianco di Renato Guttuso. «Erano come padre e figlio» continua pescando tra i ricordi Monique. Ha ritratto Ennio Morricone al quale chiese dei suggerimenti sulla musica e sull'allestimento della mostra fotografica legata a «Voligrammi» una raccolta di immagini sulle geometrie in volo degli uccelli. «Morricone scrisse una lettera a mano in cui suggeriva a Pino di lasciare la mostra al buio, illumina-



L'emblema
Mario Monicelli immortalato da Pino Settanni. Il celebre scatto. A lato la mostra nel 2010 dedicata al fotografo che portò con sé il regista. In basso il momento nel quale fu scelto di far indossare a Monicelli il mantello



vo viaggio nelle facce della gente magari per un nuovo film». Lo scriveva Monicelli a Settanni dopo aver visto una sua mostra con gli scatti realizzati in Afghanistan alla ricerca degli occhi delle donne di Kabul. Perché in fin dei conti Settanni, come scriveva Giampiero Mughini, era un coglitore d'anime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ospiti delle serate

Parterre da applausi con Benigni e Garrone



Ospite sarà l'attore Roberto Benigni

L'arena di piazza Libertà che ospiterà per la prima volta in undici anni le anteprime cinematografiche del Bif&st, il Bari international film festival, è pronta per accogliere il pubblico a partire dal 22 agosto. Il Festival, in edizione limitata unicamente serale nel rispetto delle norme anti-Covid, è in programma fino al 30 agosto. Sono attesi ospiti come Roberto Benigni, Matteo Garrone e Marco Bellocchio. Ma saranno anche altri gli ospiti che saranno inviati alle serate organizzate. Sempre tenendo presente le restrizioni imposte per evitare il contagio e la diffusione di

coronavirus. Le altre location individuate per la rassegna sono il Teatro Piccinni, la corte del Castello Svevo, il multicinema Galleria e il Teatro Margherita. Il festival è promosso dalla regione Puglia, con il Comune di Bari, prodotto dalla fondazione apulia film commission con l'alto patronato del Presidente della Repubblica, oltre al riconoscimento e patrocinio della Direzione generale Cinema e audiovisivo del Mibact. Il Comune ha disposto limitazioni alla viabilità sulle strade interessate dalla rassegna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano mobilità del Comune

Fino al 30 quattro strade bloccate al traffico



Pronto il piano di viabilità per il Festival

Per consentire il regolare svolgimento della manifestazione sono state previste diverse limitazioni alla circolazione. Fino alle 24 di lunedì 31 agosto c'è il divieto di fermata sulla piazza Libertà. Dalle ore 5 di sabato 22 agosto alle ore 24 di domenica 30 agosto divieto di fermata su corso Vittorio Emanuele II, strada palazzo dell'Intendenza, via Cairoli, piazza Massari, corso Italia, via S. Francesco d'Assisi, via Lombardi, via Giandomenico Petroni, via Federico II di Svevia, lungomare Imperatore Augusto. Invece è stato istituito il divieto di transito

assoluto su corso Vittorio Emanuele II, piazza Massari, via Cairoli, via Villari.

Fino alle ore 24 di lunedì 31 agosto e, comunque, fino al termine delle esigenze, in deroga è consentito il transito all'interno del perimetro individuato da: via B. Regina, via B. Bari, via Capruzzi, via Oberdan, via Di Vagno, lungomare Nazario Sauro, lungomare A. Di Crollanza, piazza IV Novembre, corso Vittorio Emanuele II, corso Vittorio Veneto, ai veicoli con portata superiore alle 3,5 tonnellate a servizio della Apulia film commission.

© RIPRODUZIONE RISERVATA